

Roma, li 17 APR 2014

Il Direttore Generale

Protocollo n: CRI/CC/27036/14

Rif. Foglio n:.....del.....

Allegati:

Oggetto: Determinazione direttoriale n.101  
del 27 dicembre 2013: comunicazioni -  
Sospensione.

**Ai Direttori  
delle Direzioni Regionali CRI  
LORO SEDI**

E, per conoscenza:

Presidente Nazionale

A tutti i Presidenti dei Comitati Regionali,  
A tutti Presidenti dei Comitati Provinciali e Locali

Capo Dipartimento  
Economico Finanziario e Patrimoniale

Capo Dipartimento RU-ICT

Capo Dipartimento A.S.S.O.E.  
e Volontariato

Tutti i dirigenti

Al Collegio Unico dei Revisori dei Conti

Al Magistrato Delegato della Corte dei Conti

LORO SEDI

Con riferimento alla determinazione direttoriale in oggetto, si rende noto che in data odierna è pervenuta alla scrivente direzione generale, con nota prot. nr 27029 del 17 aprile 2014, la notifica dell'ordinanza cautelare n.1650/2014 del 7 aprile 2014, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ha sospeso l'efficacia della determinazione direttoriale n. 101 del 27 dicembre 2013.

In primo luogo si osserva, peraltro, che la circolare del Presidente Nazionale prot. 74940 del 18.12.2013 – cui fa riferimento la determinazione direttoriale 101/2013 in oggetto - e con cui venivano fornite le prime indicazioni per l'attuazione dell'art. 1 bis del D. l.gs. n.178/2012 relativo alla privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali della CRI è stata comunque trasmessa *per eventuali osservazioni*:



- al Ministero della Salute - al Direttore dell'Ufficio legislativo ed al Direttore Generale delle ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica – al Direttore Generale Ufficio Reclutamento e contenzioso;
- al Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – all'Ispettore Capo IGF e all'Ispettore capo IGOP;
- al Ministero della Difesa - al Capo Ufficio Legislativo.

Detti Ministeri Vigilanti, nulla hanno osservato in merito.

La sopra detta circolare Presidenziale, come anche i successivi atti di questa Amministrazione, è stata adottata nelle more del decreto di natura non regolamentare previsto dall'art 1 bis comma 3 del citato Decreto 178/2012, in coerenza, peraltro, con quanto si veniva via via discutendo e concordando nei vari tavoli tecnici e riunioni di coordinamento con i rappresentanti di tutti i Ministeri vigilanti, finalizzati, appunto, proprio alla stesura del predetto decreto ministeriale.

**I contenuti della circolare Presidenziale, dunque, come le successive circolari, sono in piena sintonia con quanto previsto nello schema di Decreto Ministeriale ex art. 1 bis comma 3 del citato D. L.gs.n.178/2012 e successive modifiche, schema presentato dal Ministero della Salute alle organizzazioni sindacali in data 17 febbraio 2014.**

Conseguentemente, nelle more della decisione del Consiglio di Stato in ordine all'impugnazione dell'ordinanza cautelare del T.A.R. Lazio **si dispone, nel rispetto della stessa Ordinanza, la sospensione degli effetti della determinazione direttoriale n.101 del 27 dicembre 2013.**

Vanno, tuttavia, evidenziati in proposito alcuni aspetti quale motivo di riflessione.

1. la predetta ordinanza cautelare, in effetti, avrebbe una efficacia **esclusivamente** tra le parti ricorrente (Aiello Leonardo Caracciolo) e resistente (Croce Rossa Italiana);



2. peraltro, pur non potendo sottacere che detto pronunciamento, benché cautelare e soggetto a impugnazione, possa avere una valenza generale, **è evidente che la circolare del Presidente Nazionale prot. 74940 nonché le circolari emesse dai capi dipartimento RUO-ict e Economico finanziario e patrimoniale sono produttive di effetti;**

Da ultimo va precisato, che l'operato della Croce Rossa Italiana dal primo gennaio ad oggi **risulta conforme – e non poteva essere altrimenti - con l'orientamento dello stesso Legislatore, dei Dicasteri Vigilanti e della Corte dei Conti, e risultante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai seguenti atti e documenti** che si richiamano per completezza di esposizione:

1. Il Documento rubricato come *“Camera dei Deputati XVII Legislatura, documentazione per l'esame di progetti di legge, disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, 101/2013 A.C. 1682 –A Documentazione per l'esame dell'assemblea”*, ove a pagina 17 si legge testualmente: *“nel corso dell'esame in sede referente sono stati introdotti:*

- *nell'art. 4, i nuovi commi da 10 ter a 10 sexties, che contiene un modifica al decreto legislativo 178/2012, riguardante, la riorganizzazione dell'Associazione italiana della croce rossa, inserendovi l'art. 1 bis che stabilisce che, decorrere da 1° gennaio 2014, i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, assumono personalità giuridica di diritto privato e sono iscritti ai registri delle Associazioni di promozione sociale.”;*

2. La comunicazione del 13 febbraio 2014 con cui il Ministero della Salute trasmetteva la propria nota prot. n. 0000926-P-13/02/2014, con la quale l'Ufficio legislativo trasmette alla Direzione Generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti, lo schema di Decreto Ministeriale di natura non regolamentare in attuazione dell'articolo 1 bis del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni, per la successiva presentazione. (schema di Decreto Ministeriale inviato con nota prot. 12700 del 21/02/2014).

Il D.M. disciplina, tra l'altro, le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione con riferimento alla base associativa privatizzata alla data del 1 gennaio 2014, dando con ciò per



Croce Rossa Italiana

scontato l'avvenuto avvio del processo di privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali a far data dal 1 gennaio 2014;

3. La nota del Ministero dell'Economia e Finanze prot. 104080 del 16.12.2013 sulla tesoreria unica, ove espressamente si ribadisce: ".....dal 1° gennaio 2015 saranno privatizzati il Comitato Centrale e i Comitati regionali, mentre i Comitati Provinciali e Locali assumeranno la personalità giuridica di diritto privato al 1 gennaio 2014";

4. La Determinazione e Relazione della Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli Enti concernente il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione Croce Rossa italiana (C.R.I.) per l'esercizio 2012.

A pagina 37, detta Determinazione testualmente recita: *L'attività della Croce Rossa italiana nel 2012 si è caratterizzata per un profondo riassetto organizzativo derivante dall'entrata in vigore del D.Lgs. del 28 settembre 2012, n. 178, essendo soggetta ad un processo di privatizzazione molto complesso da realizzarsi in un contesto sicuramente difficile sia per la situazione interna sia per il contesto nazionale e internazionale. Il processo di riforma dal 1 gennaio 2014 prevede il funzionamento di Associazioni di promozione sociale afferenti ai Comitati provinciali e locali e dal 1° gennaio 2015 prevede l'operatività di un Ente strumentale temporaneo a supporto dell'Associazione*".

L'appendice, pagine I, II della stessa Determinazione della Corte dei Conti testualmente recita:

*"Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 30 ottobre 2013, n. 125 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n.178 di riordino dell'Ente, è stato novellato nei termini seguenti:*

- l'attuale Ente Pubblico Croce Rossa italiana manterrà l'attuale status di Ente Pubblico – senza modificarsi in Ente Strumentale alla Croce Rossa – per ulteriori 12 mesi, fino al 31 dicembre 2014;*
- la struttura territoriale dell'attuale Ente Pubblico Croce Rossa italiana sarà limitata alla sede centrale, alle sedi Regionali e ai due Comitati provinciali di Trento e Bolzano;*

- i Comitati locali e provinciali dal 1 gennaio 2014 si trasformeranno in Associazioni di promozione sociale;

- entro venti giorni dalla data di entrata della Legge n.125/2013 i predetti Comitati locali e provinciali, possono chiedere con istanza motivata per ragioni di carattere organizzativo, al Presidente nazionale della C.R.I. il differimento, comunque non oltre il 30 giugno 2014, del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato. Sulla base delle istanze pervenute, il Presidente, nei successivi dieci giorni, trasmette, ai fini dell'autorizzazione, al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione da cui risulti l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti dal predetto differimento. Le istanze non autorizzate entro il 20 dicembre 2013 si intendono respinte;

- il nuovo impianto del decreto legislativo del 28 settembre 2012, n. 178 relativamente al personale prevede che ai sensi dell'art. 1 bis, comma 3 "Il personale a tempo indeterminato, in servizio presso le sedi provinciali e locali, esercita alla data del 31 dicembre 2013 il diritto di opzione tra il passaggio al Comitato centrale o ai Comitati regionali, l'assunzione da parte dei Comitati locali e provinciali, ovvero il passaggio in mobilità presso altre amministrazioni pubbliche. Resta in ogni caso fermo quanto previsto dall'articolo 6, commi 2,3,4,5,6,7 e 8. I restanti rapporti proseguiranno fino alla naturale scadenza. Con successivo decreto di natura regolamentare del Ministero della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il Ministero della difesa, saranno disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione italiana della Croce Rossa anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata".

Entro la suddetta data, il personale dovrà esercitare l'opzione tra la risoluzione del contratto con l'Ente e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione.";

5. Il Resoconto di sintesi del 27 febbraio 2014 della sede di confronto di cui all'art. 6 comma 5 del D.lgs. 178/2012 e successive modifiche convocata dal Dipartimento Funzione Pubblica e alla quale hanno partecipato i seguenti Dicasteri: Ministero della Salute, Ministero della Difesa, Ministero Economica e Finanze, nonché Croce Rossa Italiana, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali. In detto resoconto, sottoscritto anche dalle OO.SS. più



rappresentative – dando per scontata la privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali dal 1° gennaio 2014 – è stato definito il CCNL applicabile al personale che avrebbe dovuto essere assunto con contratto di Diritto Privato dai predetti Comitati, oramai trasformati in Associazione di Promozione Sociale dal 1° gennaio 2104;

6. Le Note del Ministero della Salute prot. 1787 P del 04.04.2014 e prot. 1789 P del 04.04.2014 aventi ad oggetto *“individuazione del CCNL da applicare ai Comitati Locali e Provinciali privatizzati”*. In tali note il Dicastero vigilante fornisce indicazioni operative per l’applicazione del CCNL ANPAS da parte dei Comitati già privatizzati alla data del 1° gennaio 2014. In particolare la nota 1789 P del 04.04.2014 precisa che *“...si ritiene, altresì, che quanto adottato dalla S.V. medesima sia da ritenersi conforme alle norme vigenti e rientranti tra le sue prerogative.”*;

7. Una serie di interrogazioni/interpellanze parlamentari ed atti di sindacato ispettivo parlamentari, già riscontrate dal Ministro della Salute, tutte tendenti ad ottenere informazioni in ordine alla delicata fase di trasformazione della Croce Rossa Italiana con la privatizzazione delle strutture territoriali a far data dal 1° gennaio 2014 e dunque in merito ad un processo di privatizzazione già abbondantemente avviato. Nessun parlamentare, ovvero nessun componente del Potere Legislativo, ha contestato la data del 1° gennaio 2014 quale termine di avvio della privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali, accedendo all’errata interpretazione del TAR Lazio.

Stante le situazione di evidente e straordinaria complessità, sarà cura della scrivente informare ed aggiornare tempestivamente le SS.LL. rispetto a qualsiasi sviluppo in merito.

  
Il Direttore Generale  
(Dott. ssa Patrizia Ravaioli)